

Il bilancio di Bertossi con Fantoni e Marescotti

Legge di sostegno alle Pmi: 271 le domande presentate

UDINE Sono 271 le domande presentate sulla base della legge regionale 4/2005, cosiddetta legge Bertossi, dalle Pmi regionali. Lo ha annunciato ieri l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi al termine del convegno «Le trasformazioni in Friuli», promosso dall'Associazione Industriali di Udine, in collaborazione con l'Università di Udine e Friulia. Bertossi ha presentato in anteprima il bilancio, al 4 maggio 2007, della legge che porta il suo nome, mostrando, dati alla mano, come la normativa stia centrando appieno l'obiettivo di stimolare la crescita delle Pmi regionali.

La Friulia, a cui spetta il compito di gestione delle richieste, ha già approvato 126 domande, ne sta valutando altre 105, mentre ne ha respinte 31 e 9 sono state ritirate. Nel complesso, sulla base delle domande presentate, sono già stati concessi 32,4milioni di euro di finanziamenti. La provenienza geografica delle domande rispecchia il tessuto industriale della regione e vede il 13% delle domande provenire da pmi della provincia di Trieste, il 7% da quella di Gorizia, mentre a fare la parte del leone è la provincia di Udine con il 51% delle domande, seguita da quella di Pordenone con il 29%.

Bertossi sottolinea il dato sulla distribuzione delle imprese per tipologia di attività che vede 160 domande presentate da aziende attive nel settore industriale, ma anche 79 domande dal settore servizi, 16 dall'artigianato e 16 dal commercio. «Ad ulteriore conferma che la legge sta effettivamente aiutando le piccole imprese - ha aggiunto Bertossi - c'è il fatto che ben l'83% delle imprese richiedenti fattura

meno di 10milioni di euro e ben il 24% addirittura meno di 1milione. Lo stesso vale - ha concluso l'assessore - per il dato sugli occupati che vede l'81% delle domande provenire da imprese con meno di 50 dipendenti e ben il 33% da imprese con un massimo di 9 addetti».

Quanto ai possibili risultati degli interventi regionali a favore delle imprese che hanno presentato domanda, secondo i dati forniti da Bertossi, si prevede che porteranno ad un aumento degli occupati nell'ordine di 1.105 unità, ad una crescita del fatturato delle aziende coinvolte da complessivi 1,2miliardi di euro a inizio progetto a complessivi 2,1miliardi a fine progetto con un incremento complessivo del 75%. La produttività per singolo addetto dovrebbe, invece, salire del 52% dagli iniziali 152mila euro annui, ai 232mila di fine progetto.



L'assessore Bertossi

Nel corso del convegno, introdotto dal presidente degli industriali friuliani, Giovanni Fantoni, è intervenuto anche il vice presidente e ad di Friulia, Federico Marescotti che ha ricordato i nuovi ambiti in cui oggi Friulia si muove passando in rassegna tutti i «prodotti» della Finanziaria regionale: dagli interventi di sviluppo e business angel alle operazioni buy-out/mercato; dal venture capital al Fondo della Legge Regionale n.4/2005; dagli investimenti in logistica al project financing. In conclusione di intervento, Marescotti ha annunciato che assieme all'assessorato regionale alle Finanze, Friulia è sul punto di trovare la soluzione per ridurre lo sbilanciamento esistente di 400 milioni di euro tra le domande presentate al Frie e la disponibilità dello stesso ad erogarne le somme.

Carlo Tomaso Parmegiani